



CULTURA E EVENTI

Il cantautore Renzo Rubino aprirà Naturalmente Pianoforte 2026

SI PARLA DI Casentino In evidenza Musica Naturalmente Pianoforte 2026 Renzo Rubino
Tempo Libero

di
Redazione
13 Giugno 2026 17:39

Prima che il Casentino si riempra di musica, arriva **Renzo Rubino**. Il **24 giugno** alle **21.00**, alla **Fondazione Baracchi** di Bibbiena (AR), il cantautore pugliese aprirà **Naturalmente Pianoforte 2026** con **Cosa direbbe Lucio**: un omaggio narrativo al genio di Lucio Dalla, fatto di parole, melodia e silenzi.

Un'ouverture intima e orchestrale. Insieme a Rubino al pianoforte, **Andrea Libero Cito** al violino. Introduce il giornalista e scrittore, **Enzo Gentile** (*Ingresso libero con prenotazione obbligatoria: whatsapp 3387299666*).

Si riprende poi, l'11 luglio, in piazza Tanucci a Stia, sul palco la pianista russa **Olga Moniak** con l'**Orchestra OIDA di Arezzo**, diretta dal maestro spagnolo **Manuel Tevar**.

In programma due capolavori di Beethoven: il Concerto per pianoforte e orchestra "Imperatore" e l'Ottava Sinfonia.

La sezione concerti principali obbedisce a una regola che il direttore artistico **Enzo Gentile** difende con orgoglio: *"Proponiamo ogni anno artisti mai incontrati nelle edizioni precedenti"*.

Il risultato è un panorama vasto e a tratti sorprendente, che attraversa decenni di musica e geografie culturali lontanissime:

Rita Marcotullì dialoga con la voce di **John De Leo** nell'omaggio ai Pink Floyd; l'icona del soul jazz britannico **Sarah Jane Morris** arriva con **Anders Olinder**; **Francesca Tandol**, tra le pianiste più originali del nuovo jazz europeo, porta il suo Trio.

Il teatro-canzone irrompe con **Elio e Alberto Tafuri** nella produzione speciale de *La rivalutazione della tristezza*, accompagnati da Giulio Molteni al basso e Martino Malacri alla batteria: una dimensione onirica dove la satira si fa poesia e il pianoforte diventa specchio dell'anima.

È proprio questa capacità di tenere insieme mondi lontani (la comicità e il dolore, la leggerezza e la profondità), che definisce il carattere del festival.

Il momento più atteso dell'intera edizione si consuma **all'alba del 19 luglio**, quando il buio cede al primo chiarore sulla Pieve di Romena.

Qui il pianoforte di **Gloria Campaner** incontra la parola di **Paolo Ruffini** in **Mi manchi. L'alba della mia felicità**: un evento concepito per esistere una volta sola, in quel luogo, in quell'ora.

Non uno spettacolo da replicare, ma un'esperienza da attraversare. Un'opera creata appositamente per il festival, che nasce e muore con l'alba.

La pianista veneta, nei giorni scorsi, è stata anche protagonista di un concerto esclusivo: niente pubblico, niente applausi, solo la foresta ad ascoltarla.

È il **concerto agli alberi**, l'esperienza più radicale e poetica ideata da Naturalmente Pianoforte insieme al Parco Nazionale. ([si allega comunicato e link ai video](#))

Dall'11 al 19 luglio, il Casentino diventa festival.

Naturalmente Pianoforte è qualcosa di difficile da contenere in una definizione: un evento che coinvolge tutti e **dieci i Comuni** della valle, oltre **350 volontari**, **50 location** distribuite tra borghi, pievi, castelli e foreste del **Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi**, con **130 pianisti** e **240 ore di musica**. Una comunità intera che si mobilita e lavora per fare cultura nella propria terra.

Il pianoforte è il punto di partenza, non il confine. **Naturalmente Pianoforte 2026 esplora ogni genere** – dalla classica al jazz, dal pop alla sperimentazione – e da lì si espande verso tutti i linguaggi dell'arte:

mostre e installazioni di arte contemporanea, trekking artistico tra le foreste, fotografia, fumetto, talk letterari, masterclass internazionali. **È la sinestesia come filosofia**: un festival che vuole essere ascoltato, visto, camminato e respirato.

Il tema scelto per questa edizione, **"Nessun genere di confine"**, è una dichiarazione di metodo.

Due novità ampliano ulteriormente i confini del festival: **Armonie Naturali** dedicata ai più piccoli: una settimana di laboratori per bambini dai 5 ai 12 anni tra musica, arte e parola, realizzata in collaborazione con il **Festival del libro di Bibbiena**.

Nasce anche **VIVERI**, sezione ideata da **Martina Liverani**, giornalista e gastronomica, che porta la cultura del cibo dentro la narrazione del territorio:

incontri e storie costruite attorno al progetto del Parco Nazionale *'Aziende agricole consigliate dal Parco'*; che restituiscono il legame profondo tra paesaggio, lavoro e identità.